



DIRETTORE GENERALE
Responsabile Organismo Intermedio
PON Metro

N. 37 DEL 21/12/2017

Oggetto: | *Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane (PON METRO).
Approvazione della **Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile** – Versione 2.0 del
12.12.2017*



Il Direttore Generale, responsabile dell'Organismo Intermedio Pon Metro

Premesso

che con Decisione C(2015) 4998 del 14 luglio 2015 la Commissione europea ha adottato il Programma Operativo Nazionale "Città Metropolitane 2014 – 2020" (PON METRO);

che con deliberazione n° 401 del 19 maggio 2016 la Giunta Comunale ha preso atto, tra l'altro, del documento "Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile della Città di Napoli", dello schema di Convenzione-Atto di delega delle funzioni dell'Autorità di Gestione all'Organismo intermedio – Autorità Urbana e delle comunicazioni relative alle risorse finanziarie in capo all'Autorità Urbana del Comune di Napoli che ammontano ad Euro 86.230.000,17, al netto della riserva di premialità;

che con la medesima delibera è stata individuata la Direzione Generale quale Organismo Intermedio PON METRO ed il Direttore Generale *pro tempore* quale Responsabile, demandando allo stesso l'adozione di tutti i provvedimenti utili e le attività necessarie per assicurare la funzione di Organismo Intermedio;

che in data 1 giugno 2016 è stato sottoscritto l'Atto di Delega disciplinante i rapporti giuridici tra l'Agenzia per la Coesione Territoriale, in qualità di Autorità di gestione del PON e il Comune di Napoli in qualità di Organismo Intermedio per la realizzazione di interventi di sviluppo urbano sostenibile, nell'ambito degli Assi e degli Obiettivi specifici del Programma;

Considerato

che l'art. 7 del Reg. (UE) n. 1301/2013 definisce la *Strategia di Sviluppo urbano sostenibile*;

che tale strategia urbana integrata non è da considerarsi alla stregua di un esercizio amministrativo che un'autorità urbana decide di eseguire per qualificarsi ai fini del finanziamento come dall'articolo 7 del regolamento UE n. 1301/2013, quanto piuttosto una strategia comprensiva ed in evoluzione con l'utilità reale di contribuisce ad affrontare le sfide chiave;

che la strategia urbana integrata si basa sulle reali necessità di sviluppo dell'area interessata, sulla base di una solida analisi territoriale e demografica che individui:

- ✓ le sfide,
- ✓ i punti di forza,
- ✓ le debolezze,
- ✓ le opportunità (nell'area specifica ed in relazione all'area più ampia che la include),
- ✓ una strategia di sviluppo (azioni indicative, misure, investimenti, operazioni) articolata in una visione a medio - lungo termine almeno fino al 2020;

che la strategia prevede un sistema di azioni interconnesse miranti ad indurre un miglioramento duraturo nelle condizioni economiche, ambientali, climatiche, sociali e demografiche di un'area urbana, tenendo conto di tutti gli aspetti sopra elencati e cercando di utilizzare il FSE in sinergia con il FESR per finanziare le misure sull'impiego, l'istruzione, l'inclusione sociale e la capacità istituzionale progettate e attuate nell'ambito della strategia;

che l'art. 15 del Reg. (UE) n. 1303/2013 disciplina il contenuto dell'accordo di partenariato riguardo alle azioni integrate per lo sviluppo urbano sostenibile;



che l'art. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013, paragrafo 19 definisce la "strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo" *un insieme coerente di operazioni rispondenti a obiettivi e bisogni locali e che contribuisce alla realizzazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e che è concepito ed eseguito da un gruppo di azione locale*, mentre gli artt. 32-35 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 fissano il concetto di *Sviluppo locale di tipo partecipativo*;

che l'art. 96 , paragrafo 3, lettera b) del Reg. (UE) n. 1303/2013, riporta le disposizioni RDC sul contenuto dei programmi operativi riguardanti le azioni integrate per lo sviluppo urbano sostenibile);

Rilevato

che nella Strategia di Sviluppo Urbano approvata con Delibera 401/2016, **paragrafo 1.4 "Analisi socio-ambientale"**, sono elencate le aree di disagio socio-abitativo ed economico:

- nella parte Est della città (San Giovanni, Barra e Ponticelli – Municipalità 6),
- nella parte Nord (Secondigliano, Scampia, Miano e Piscinola –Municipalità 7 e 8),
- nella parte Nord-ovest (Soccavo e Pianura - Municipalità 9),
- in crescita anche verso il centro della città, nei quartieri di S. Giuseppe, di Montecalvario, Pendino, Mercato, S. Lorenzo e Avvocata - Ricadenti nelle Municipalità 2 e 4.

che nella strategia di cui sopra, al **paragrafo 3.3 "Strategie demografiche e sociali"**, sottoparagrafo **FOCUS PON METRO**, nel capoverso relativo alle *zone ed ai target di riferimento individuati quali bersaglio delle azioni del PON*, al punto relativo ai *Soggetti in condizioni di disagio sociale ed economico* non vi è l'esplicito riferimento alla la Municipalità 6 - *Ponticelli, Barra, S. Giovanni a Teduccio*, così come previsto invece dal **paragrafo 1.4** che elenca le aree di disagio socio-abitativo ed economico;

Ritenuto

che è necessario integrare la carenza evidenziata implementando il **paragrafo 3.3 "Strategie demografiche e sociali"**, sottoparagrafo **FOCUS PON METRO**, nel capoverso relativo alle *zone ed ai target di riferimento individuati quali bersaglio delle azioni del PON*, inserendo al punto relativo ai *Soggetti in condizioni di disagio sociale ed economico* anche la Municipalità 6 - Ponticelli, Barra, S. Giovanni a Teduccio per allinearlo al **paragrafo 1.4** con esplicito riferimento;

che è necessario, adottare, con proprio Atto, la Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile v.2.0 del 04/11/2017 per allineare la corrispondenza tra le *"aree di disagio socio-abitativo ed economico"* e i *"Soggetti in condizioni di disagio sociale ed economico"* ;

Visti:

- il D.Lgs. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il vigente Regolamento di Contabilità;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 426/2003 e successive modificazioni ed integrazioni relativa all'ordinamento degli uffici e dei servizi del Comune di Napoli;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Il Programma operativo nazionale plurifondo Città metropolitane 2014-2020;



- l'Atto di Delega disciplinante i rapporti giuridici tra l'Agenzia per la Coesione Territoriale, in qualità di Autorità di gestione del PON e il Comune di Napoli in qualità di Organismo Intermedio.

tutto ciò premesso e considerato,

nell'esercizio delle funzioni di Direttore Generale responsabile dell'Organismo Intermedio, conferite con delibera di G.C. n° 401 del 19 maggio 2016,

DISPONE

- 1) di integrare** la versione 1 della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile inserendo al paragrafo 3.3 anche la Municipalità 6 - *Ponticelli, Barra, S. Giovanni a Teduccio* così da allineare le "Strategie demografiche e sociali" all'elenco delle aree di disagio socio-abitativo già individuate al paragrafo 1.4;
- 2) Adottare** la Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile versione 2.0 del 12/12/2017

La presente disposizione viene trasmessa per opportuna conoscenza al Sindaco, agli Assessori, ed a tutti i servizi dell'Ente, per il tramite dei relativi responsabili apicali.

Sottoscritta digitalmente da
Il Direttore Generale
Responsabile Organismo Intermedio
Dott. Attilio Auricchio

La firma, in formato digitale, è stata apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). La presente disposizione è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. 82/2005.